



Città di Cuneo

Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione"

F.E.S.R. 2007/2013

Asse III – Riqualficazione territoriale

Attività III.2.2. – Riqualficazione aree degradate

Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U

LE TRE DIMENSIONI DEL CUNEO

INTERVENTO 9 - Regimi di aiuto per le imprese – SECONDA EDIZIONE

LOTTO 4 - Regime di aiuto a favore di interventi nel centro storico per l'insediamento di nuove imprese e per lo sviluppo di quelle esistenti

Intervento 9.4

BANDO A FAVORE DI INTERVENTI NEL CENTRO STORICO PER L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE E PER LO SVILUPPO DI QUELLE ESISTENTI

Approvato con Delibera della Giunta Comunale n°



INDICE

| | | |
|-----|---|----|
| 1 | PREMESSA..... | 4 |
| 2 | REQUISITI DI AMMISSIONE | 5 |
| 2.1 | Beneficiari..... | 5 |
| 2.2 | Area di intervento..... | 6 |
| 2.3 | Interventi ammissibili..... | 6 |
| 2.4 | Spese ammissibili..... | 7 |
| 2.5 | Spese non ammissibili..... | 8 |
| 2.6 | Vincoli e impegni dei beneficiari | 9 |
| 2.7 | Condizioni di ammissibilità | 10 |
| 3 | CONTRIBUTO | 10 |
| 3.1 | Entità dell'agevolazione | 10 |
| 3.2 | Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute ("De Minimis")..... | 11 |
| 3.3 | Limiti degli investimenti | 11 |
| 3.4 | Modalità di erogazione dei contributi | 11 |
| 4 | MODALITÀ DI ATTUAZIONE..... | 12 |
| 4.1 | Presentazione della domanda..... | 12 |
| 4.2 | Documentazione per la presentazione delle domande..... | 12 |
| 5 | ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE..... | 13 |
| 5.1 | Procedura di valutazione delle domande | 13 |
| 5.2 | Criteri di selezione e formazione delle graduatorie | 13 |
| 6 | ADEMPIMENTI, CONTROLLI E VERIFICHE | 15 |
| 6.1 | Eventuali rinunce e revoca del contributo | 15 |
| 6.2 | Eventuali modifiche al progetto di investimento | 16 |
| 6.3 | Monitoraggio..... | 16 |
| 6.4 | Stato di avanzamento della spesa, modalità di rendicontazione e controlli | 16 |
| 7 | INFORMAZIONI | 17 |

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Planimetria dell'area di intervento

ALLEGATO 2: Dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile

ALLEGATO 3: Domanda di contributo

ALLEGATO 4: Modello di *business plan*

ALLEGATO 5: Dichiarazione relativa al "*De minimis*"

ALLEGATO 6: *Check list* di ammissibilità

ALLEGATO 7: Definizione di PMI

1 PREMESSA

La Città di Cuneo, ai sensi della deliberazione n.ro __ del __ febbraio 2015 della Giunta comunale nell'ambito del programma di aiuti diretti alle piccole e micro imprese per la rivitalizzazione economica, sociale e culturale del centro storico previsto nel Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) "Le tre dimensioni del Cuneo", concede contributi ad imprese con sede operativa nel centro storico per la realizzazione degli interventi di cui al successivo paragrafo 2.3.

L'iniziativa mira a promuovere e a sostenere progetti imprenditoriali di investimento al fine di rafforzare il tessuto economico locale e di accrescere il presidio del territorio.

I contributi sono concessi alle condizioni specificate nel presente bando pubblico e nei suoi allegati e, comunque, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee, C(2007) n.3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013, come modificata dalla Decisione C(2009) n. 7432 del 23/09/2009 e dalla Decisione C (2012) n. 9212 del 10/12/2012; all'interno del POR è presente l'Attività III.2.2. "Riqualificazione aree degradate" con i medesimi contenuti e finalità della misura in oggetto.
- Regolamenti comunitari:
 - n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e s.m.i.;
 - n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
 - n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
 - n.1081/2006, relativo al Fondo sociale europeo e s.m.i.
- Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo: La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni COM(2006) 385 definitivo.
- Commission Staff Working Document – State aid control and regeneration of deprived urban areas Vademecum.
- Direttiva 2006/111/CE della Commissione del 16 novembre 2006 relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche e alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese.
- Regolamento (UE) nr. 1407/2013 "de minimis generale" della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013 .
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", inerente le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e s.m.i..
- Delibera GR 47-12882 del 21.12.2009 che approva la Scheda di Misura III.2.2. "Riqualificazione aree degradate";

- Disciplinare regionale per la promozione di proposte di riqualificazione di aree degradate in ambiti urbani dei Comuni capoluogo di provincia, approvato con DD n. 265 del 11/10/2010 del Responsabile della Direzione regionale Attività Produttive.

2 REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando **le micro-imprese e le piccole imprese**, comprese quelle di nuova costituzione, singole o associate, che:

- siano localizzate o intendano localizzarsi all'interno dell'area di cui al successivo punto 2.2;
- operino nei seguenti settori:
 - commercio al dettaglio così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. b) (commercio in sede fissa) del d.lgs.114/98 e s.m.i., nel rispetto dei limiti dimensionali di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) del d.lgs n.114/98 e dall'art.5, comma 10 della D.C.R. 29/10/99, N. 563-13414 e s.i. (esercizi di vicinato, con superficie di vendita non superiore a 250 mq), nel rispetto delle specifiche esclusioni di cui al successivo paragrafo 2.7;
 - agenzie di viaggi, agenzie pratiche auto, agenzie immobiliari, lavanderie e tintoria, barbieri, parrucchieri, estetiste;
 - farmacie, rivendite di giornali e riviste, rivendite di generi di monopolio limitatamente agli interventi di cui al par. 2.3 lettera b);
 - somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dall'art. 2 comma 1 (consumo sul posto) della L.R. 38/2006;
 - artigianato manifatturiero, purché la sede aziendale localizzata nell'area di cui al successivo punto 2.2 preveda l'attività di vendita diretta al pubblico e/o uno spazio espositivo (*show room*) per la presentazione al pubblico dei manufatti realizzati;
 - ricettività per quanto attiene ad alberghi e residenze turistico alberghiere, di cui alla L.R. 14/1995 e s.m.i..

Potranno beneficiare delle agevolazioni suddette anche le imprese che hanno già goduto di analoghi contributi (bandi PISU 9.1 e 9.2) purché abbiano terminato e rendicontato gli interventi oggetto di finanziamento. Nel caso specifico la nuova domanda di contributo dovrà riguardare spese sostenute successivamente alla data del 01/12/2014.

Per le imprese non ancora costituite, il possesso dei suddetti requisiti viene inteso, in sede di domanda, come impegno a porre in essere tutti gli adempimenti necessari ad assicurarne il rispetto; in ogni caso, al momento della richiesta di erogazione, anche parziale, del contributo l'impresa dovrà essere effettivamente costituita e dovrà dimostrare l'avvenuto avvio dell'attività ed il possesso dei requisiti dichiarati in sede di domanda.

Per la definizione di piccole imprese e di microimprese, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003 e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005 in vigore dal 01/01/2005. In sintesi, si definisce:

Piccola impresa l'impresa che ha:

- a) meno di 50 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni;

Microimpresa l'impresa che ha:

- a) meno di 10 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore € 2 milioni

I requisiti di cui alle lettere a) e b) per ciascuna categoria sono cumulativi e devono sussistere entrambi contemporaneamente.

Ai fini di cui sopra, si intendono per occupati i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Le imprese che intendono partecipare al bando possono verificare il rispetto dei requisiti di cui sopra consultando la nota informativa di cui all'Allegato 7.

2.2 Area di intervento

Per accedere al contributo di cui al successivo paragrafo 3.1, le imprese devono essere localizzate all'interno dell'area identificata in Allegato 1, che rappresenta il contesto territoriale di riferimento del PISU "Le tre dimensioni del Cuneo"; in altre parti del presente documento, tale area è denominata semplicemente "centro storico".

Entro l'area come sopra identificata, le imprese devono:

- disporre, alla data di presentazione della domanda, di una unità operativa già utilizzata per lo svolgimento di una delle attività di cui al precedente paragrafo 2.1;

oppure

- impegnarsi a trasferire o ad avviare una delle attività suddette; in tale caso, i locali all'interno dei quali si insedierà l'impresa devono già essere identificati in sede di domanda. Qualora l'impresa non abbia ancora formalmente acquisito la disponibilità di detti locali, devono essere indicati tempi e modalità di acquisizione e deve, in ogni caso, essere prodotta la dichiarazione di cui all'Allegato 2.

In entrambi i casi, il contributo sarà concesso esclusivamente per interventi di riqualificazione/allestimento di sedi operative localizzate entro l'area di cui sopra.

2.3 Interventi ammissibili

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di intervento:

- a. insediamento, localizzazione, rilocalizzazione di imprese all'interno dell'area di cui al precedente paragrafo 2.2; sono compresi in tale tipologia gli interventi realizzati da:
 1. imprese esistenti che intendono trasferire la loro attività nel centro storico da altra zona cittadina;
 2. imprese esistenti che intendono realizzare una nuova sede operativa nel centro storico;
 3. imprese di nuova costituzione che intendono insediare la loro sede nel centro storico;

- b. riqualificazione e ampliamento fisico e/o funzionale di imprese già attualmente localizzate nel centro storico; sono compresi in tale tipologia gli interventi che prevedono:
1. l'ampliamento ed il miglioramento della sede operativa dell'impresa, con l'attivazione di nuovi locali fisicamente collegati alla sede attuale e/o con l'attivazione di sedi secondarie e/o con la riqualificazione della sede attuale e/o con il trasferimento della sede dell'impresa in un nuovo locale all'interno del centro storico;
 2. l'attivazione, all'interno della sede attuale, di nuovi servizi e/o di nuove attività tali da rappresentare un potenziamento dell'offerta rispetto alla situazione attuale (ad esempio: ampliamento dell'attività di vendita verso nuove tipologie di prodotti attualmente non commercializzate, creazione di un servizio di ordine on-line, creazione di un servizio di consegna a domicilio, servizio di connessione wireless gratuita per i clienti, estensione degli orari e/o del periodo di apertura al pubblico dell'attività, allestimento di aree e servizi dedicate ai bambini e alle famiglie, ...).

Gli interventi di cui sopra dovranno, in ogni caso, essere conclusi **entro e non oltre il 15/07/2015**. Le fatture quietanziate dovranno essere trasmesse **entro e non oltre il 31/07/2015**.

2.4 Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili, **purché strettamente funzionali** agli interventi di cui al paragrafo 2.3, le seguenti voci di spesa:

- a. recupero, restauro e riqualificazione dei locali sede dell'attività d'impresa;
- b. riqualificazione degli affacci esterni (quali ad esempio: creazione di nuovi dehors o adeguamento di dehors esistenti, realizzazione di nuove insegne e/o sostituzione di insegne esistenti, realizzazione di nuove tende e/o sostituzione di tende esistenti, rifacimento / riqualificazione di vetrine e vetrinette, rifacimento/riqualificazione della segnaletica commerciale di via, adeguamento/creazione di accessi ai locali per i disabili, ecc.);
- c. realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche (es. videosorveglianza);
- d. acquisto di macchinari, attrezzature ed arredi (inclusa l'installazione), purché inventariabili;
- e. acquisto di attrezzature tecnologiche ed informatiche;
- f. esclusivamente nell'ambito di accordi di collaborazione tra più imprese, acquisto di automezzi attrezzati per il trasporto di cose a basso impatto ambientale (elettrici o a metano); la domanda relativa a tale tipologia di acquisto deve, in ogni caso, essere presentata dalle imprese che aderiscono all'accordo (eventuali associazioni di imprese non sono soggetti ammissibili ai sensi del presente bando e non possono, quindi, presentare domanda di contributo);
- g. spese tecniche, per un importo complessivo non superiore all'8% della somma degli importi ammissibili per opere, impianti, attrezzature e arredi dell'intervento cui le spese tecniche si riferiscono (importo comprensivo di oneri per la sicurezza).

Sono specifica condizione di ammissibilità delle spese:

- la realizzazione delle stesse successivamente al **1 gennaio 2012, eccezion fatta per le imprese già beneficiarie di precedenti contributi PISU per le quali sono ammissibili solamente le spese successive al 1 dicembre 2014;**
- l'impiego, sia per le opere edili e impiantistiche, che per l'acquisto di arredi, macchinari e attrezzature, di materiali e tecnologie a risparmio energetico e a basso impatto ambientale;

- il rigoroso rispetto della normativa urbanistica vigente e, in particolare, delle "Linee Guida dell'Arredo Urbano del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.)";
- la dimostrazione delle spese sostenute (comprese le spese tecniche) attraverso idonei documenti giustificativi (per esempio: fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti...);
- la rendicontazione delle spese sostenute, espresse in un documento dettagliato, denominato "Relazione finanziaria", con allegate le fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti. Tale relazione dovrà essere firmata dal tecnico abilitato o dal richiedente il finanziamento.

Le spese sostenute **dopo il 1 gennaio 2012, o dopo il 1 dicembre 2014 per le imprese già beneficiarie di precedenti contributi PISU**, ma prima della data di presentazione della domanda sono rendicontabili, purché:

- conformi alle tipologie di intervento ed ai costi ammissibili contenuti nel presente bando;
- relative ad interventi in corso alla data di presentazione della domanda di contributo.

Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'approvazione della stessa ricadono sotto la piena ed esclusiva responsabilità del richiedente.

2.5 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a) IVA;
- b) acquisto di immobili e terreni;
- c) acquisto di materiali ed attrezzature usati;
- d) beni acquisiti o da acquisire in leasing;
- e) investimenti finalizzati all'acquisto di azienda per sub ingresso;
- f) spese sostenute per l'utilizzo di un marchio in franchising;
- g) campionari e beni destinati all'esposizione;
- h) merci destinate alla vendita;
- i) acquisto di attrezzature informatiche e/o software ad uso ufficio (ad esempio, per la gestione della contabilità, per l'attività di segreteria, ...);
- j) macchinari e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che rappresentino il semplice rinnovo dell'ordinaria dotazione aziendale, senza aumentare/migliorare/modificare la qualità del servizio erogato;
- k) acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, ai sensi del Regolamento (UE) nr. 1407/2013 "de minimis generale" della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013 ;
- l) spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario, ai fini della verifica di ammissibilità;
- m) spese relative a beni o servizi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario;
- n) spese sostenute prima del 1 gennaio 2012, **o prima del 1 dicembre 2014 per le imprese già beneficiarie di precedenti contributi PISU.**

2.6 Vincoli e impegni dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, le imprese devono:

- impegnarsi a svolgere in modo continuativo e stabile l'attività oggetto di contributo per un periodo minimo di almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi oggetto di contributo, salvo casi provati di forza maggiore;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di intervento nei 5 anni successivi all'ultimazione dello stesso; a tal fine, deve essere trascritto un vincolo di destinazione d'uso sui registri immobiliari per i locali recuperati fruendo del contributo di cui al presente bando, di cui è riportato il fac simile dell'atto nell'allegato 2;
- entro i 5 anni successivi all'ultimazione dell'intervento, cedere a terzi i beni oggetto di contributo soltanto previa autorizzazione del Comune di Cuneo e della Regione Piemonte; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio, dovrà comunque esserne data comunicazione al Comune e alla Regione;
- assicurare la possibilità, per i clienti, di utilizzo del bancomat e della carta di credito;
- impegnarsi a garantire l'apertura dell'esercizio per almeno una manifestazione, come concordato ogni anno con le associazioni di categoria, compresa nell'ambito del calendario degli eventi promossi dal Comune di Cuneo. L'insieme delle manifestazioni contiene la "Fiera del Marrone", "Scrittori in Città", le "Aperture Serali Estive" durante "Cuneo Colore Estate";
- promuovere, in funzione delle caratteristiche proprie dell'esercizio, almeno una delle seguenti attività:
 - organizzazione di eventi/iniziativa di animazione sociale e culturale, complementari rispetto alla primaria attività commerciale o artigianale esercitata (ad esempio, degustazioni e presentazioni di prodotti tipici, incontri con i produttori, esposizioni artistiche, incontri e dibattiti, cene a tema, ...);
 - attivazione di accordi di collaborazione con altre imprese insediate nel centro storico, finalizzati a migliorare la qualità del servizio reso alla clientela e/o l'impatto ambientale dell'attività (ad esempio, aperture domenicali a rotazione, consegna prodotti a domicilio, utilizzo condiviso di mezzi di trasporto a basso impatto,);
 - attivazione della copertura wi-fi libera per i clienti;
- impegnarsi a realizzare la pubblicità prevista per i finanziamenti in oggetto, secondo quanto indicato dalla Regione Piemonte all'indirizzo internet

<http://www.regione.piemonte.it/industria/por/cartellonistica.htm>

intitolato "Cartellonistica, obblighi e modalità di informazione per i progetti finanziati", avendo cura di inserire, nello spazio destinato al beneficiario, il logo del Comune di Cuneo ricevuto via posta elettronica dal Settore Elaborazione Dati ed Attività Produttive.

Il rispetto di tali vincoli è connesso all'accettazione del contributo da parte del beneficiario: qualora venisse disposta la revoca totale del contributo (nei casi di cui all'art 6.1) o nel caso in cui il beneficiario decidesse di rinunciarvi, questi sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali, e sarà automaticamente sciolto dal rispetto dei sopradetti vincoli.

2.7 Condizioni di ammissibilità

Il soggetto richiedente deve attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti:

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere pertanto in regola in relazione al DURC e/o alle singole posizioni contributive personali;
- non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- non avere in corso procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/65;
- non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali, nonché di non avere alcuna pendenza, ad esempio con la polizia municipale;
- non aver subito la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del d.lgs.231/01 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- non essere classificabile come "impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria "Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) in GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

Sono, in ogni caso, **escluse dal contributo** le imprese che operano nell'ambito dei seguenti codici attività ISTAT ATECO 2007 (codice principale e codice secondario):

- 47.78.5 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
- 47.99.2 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
- 61.90.2 Posti telefonici pubblici ed Internet Point
- 92.00.0 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- 93.29.1 Discoteche, sale da ballo night-club e simili
- 93.29.3 Sale giochi e biliardi.

3 CONTRIBUTO

3.1 Entità dell'agevolazione

L'agevolazione per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2.3 è costituita da un contributo a fondo perduto pari al **50%** ESL delle spese ammissibili.

Per gli investimenti soggetti al rilascio di autorizzazioni o concessioni di legge, l'erogazione anche parziale del contributo è subordinata alla presentazione della relativa documentazione.

Con riferimento agli interventi di cui al paragrafo 2.3 lett. a), l'erogazione anche parziale del contributo deve comunque essere preceduta dall'acquisizione della disponibilità dell'immobile oggetto di intervento, documentata da apposito atto formale (contratto di acquisto, contratto di affitto, ecc. , con durata compatibile ai vincoli di destinazione d'uso di cui al paragrafo 2.6).

3.2 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (“De Minimis”)

I contributi di cui al presente bando sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) nr. 1407/2013 “de minimis generale” della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013

Le domande di partecipazione al presente bando dovranno essere quindi corredate della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al rispetto del limite massimo di € 200.000 in tre esercizi finanziari (€ 100.000 per le imprese che effettuano trasporto merci per conto terzi) (Allegato 5).

3.3 Limiti degli investimenti

Con riferimento agli interventi di cui al precedente paragrafo 2.3:

- la spesa minima ammissibile è pari ad € **20.000,00**, per un contributo massimo di € 10.000,00;
- la spesa massima ammissibile è pari ad € **100.000,00**, per un contributo massimo di € 50.000,00.

Nel caso in cui le imprese abbiano già beneficiato di analoghi contributi PISU (bando 9.2) il contributo massimo ottenibile cumulativamente, attraverso le varie richieste, non potrà comunque essere superiore a € 50.000,00, fermo restando la vigente normativa “De Minimis”. *Origine e ripartizione delle risorse finanziarie*

Le risorse finanziarie di cui dispone il Comune di Cuneo per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando risultano pari a € 385.000,00, attivati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

Tali risorse sono così ripartite:

- € 200.000 per gli interventi di cui al paragrafo 2.3 lett. a);
- € 185.000 per gli interventi di cui al paragrafo 2.3 lett. b).

Per ciascuna tipologia di intervento sarà formata una specifica graduatoria, con possibilità per il Comune di compensare le eccedenze determinatesi in una graduatoria (*overbooking*) con le eventuali economie registrate nell'altra.

3.4 Modalità di erogazione dei contributi

Il Comune provvederà all'erogazione del contributo, nella misura prevista al paragrafo 3.1, con la modalità seguente: 100% a titolo di saldo a seguito di collaudo, rendicontazione (mediante fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e verifica finale (da effettuarsi in conformità al successivo paragrafo 6) delle opere, previa eventuale rideterminazione del contributo concesso.

Le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione del contributo: esse, tuttavia, potranno essere destinate, previa autorizzazione da parte

del Comune, al finanziamento di varianti purché conformi alla normativa in materia ed a quanto previsto al successivo paragrafo 6.2.

4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed **entro e non oltre il 31/03/2015 ore 12.**

La domanda, in forma elettronica in formato PDF/A, esente da bollo, debitamente firmata digitalmente dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) o da persona delegata, deve essere redatta e trasmessa al Comune di Cuneo utilizzando la apposita funzione del servizio online "Sportello Unico delle Attività Produttive", di seguito denominato SUAP, accessibile all'indirizzo

<http://www.comune.cuneo.gov.it/home/suap.html>.

La ricevuta di avvenuta consegna al Comune di Cuneo del messaggio di Posta Elettronica Certificata (di seguito denominata PEC) generato dal servizio online SUAP, costituirà prova di trasmissione della domanda di contributo.

Le domande di aiuto che perverranno oltre i termini prescritti, oppure in forme diverse da quelle previste saranno respinte.

4.2 Documentazione per la presentazione delle domande

La richiesta di erogazione del contributo dovrà essere predisposta utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione nel servizio online; la domanda di contributo (Allegato 3) dovrà obbligatoriamente essere accompagnata dai seguenti documenti:

- *business plan* del progetto di investimento, redatto secondo il modello di cui in Allegato 5;
- computo metrico a misura (secondo il prezzario regionale vigente) delle opere da realizzare e/o preventivi delle spese non comprese nel computo metrico;
- dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile (Allegato 2), se diverso dal richiedente;
- dichiarazione relativa al de minimis (Allegato 5);
- fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale del richiedente;
- ogni altra documentazione integrativa che il richiedente ritenga necessaria per illustrare i contenuti dell'intervento proposto;
- estratto catastale dell'immobile oggetto d'intervento e della relativa richiesta di contributo.

La domanda di aiuto che perverrà priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta sarà respinta. Il Comune si riserva comunque la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie alla migliore comprensione della documentazione presentata.

Tutte le comunicazioni avverranno mediante la PEC.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

5.1 Procedura di valutazione delle domande

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte ad un doppio livello di valutazione:

- valutazione di ammissibilità, tesa a verificare, nelle domande e nei soggetti richiedenti, il possesso dei requisiti e delle condizioni per l'accesso al presente bando, secondo la check list di cui all'Allegato 6;
- valutazione di merito, per le sole domande che avranno superato, con esito positivo, la valutazione di ammissibilità, sulla base dei criteri di premialità di cui al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

Il punteggio di merito che la Commissione appositamente nominata assegnerà alle domande ritenute ammissibili sarà attribuito in applicazione dei seguenti criteri di premialità:

A. Caratteristiche del proponente e dei locali oggetto di intervento

| CRITERI | DESCRIZIONE | PUNTEGGIO |
|---|---|-----------|
| Caratteristiche del richiedente | L'intervento è proposto da: - ditte individuali il cui titolare sia donna o giovane di età inferiore ai 40 anni oppure - da società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne o giovani di età inferiore ai 40 anni | Punti 2 |
| Caratteristiche dell'impresa (i punteggi sono cumulabili) | L'intervento è proposto da una nuova impresa (si intende per nuova impresa quella che, al momento di presentazione della domanda, risulta in fase di costituzione o risulta costituita dopo il 1 gennaio 2012) | Punti 4 |
| | L'intervento è proposto da un'impresa che aderisce ad un'associazione di strada o di quartiere o che aderisce ad uno specifico accordo di collaborazione con altre imprese insediate nel centro storico (i riferimenti dell'associazione e/o i contenuti dell'accordo devono essere allegati alla domanda di contributo) | Punti 3 |
| Caratteristiche dei locali dell'impresa | I locali oggetto di intervento risultano gravemente degradati e in condizioni tali da compromettere la qualità del paesaggio urbano in cui sono inseriti | Punti 4 |
| | I locali oggetto di intervento, pur non essendo gravemente degradati, risultano attualmente chiusi e non utilizzati | Punti 3 |
| | I locali oggetto di intervento risultano attualmente utilizzati, ma per attività che non prevedono la loro apertura al pubblico | Punti 2 |

B. Qualità del progetto d'impresa (per la nuove imprese) o del progetto d'investimento (per le imprese esistenti)

| | | | |
|--|--|-------------|--------|
| Dati e fonti utilizzate | Livello di completezza e di dettaglio dei dati, delle fonti e delle argomentazioni che accompagnano le ipotesi su cui è costruito il <i>business plan</i> | Alto | 6 p.ti |
| | | Medio | 3 p.ti |
| | | Sufficiente | 1 p.to |
| Aspetti organizzativi e attuativi | Livello di completezza e di approfondimento delle argomentazioni relative agli aspetti organizzativi e attuativi del progetto d'impresa / progetto di investimento | Alto | 6 p.ti |
| | | Medio | 3 p.ti |
| | | Sufficiente | 1 p.to |
| Prestazione economico-finanziaria | Congruità tra gli investimenti previsti e l'attività cui sono destinati, capacità di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario | Alta | 6 p.ti |
| | | Media | 3 p.ti |
| | | Sufficiente | 1 p.to |

C. Qualità del progetto in relazione agli obiettivi di valorizzazione del centro storico previsti dal PISU

| | | | |
|--------------------------------|--|-------------|--------|
| Prestazione ambientale | Livello di sostenibilità ambientale del progetto con riguardo alle iniziative previste in tema di qualità ambientale e di riduzione degli impatti | Alta | 6 p.ti |
| | | Media | 3 p.ti |
| | | Sufficiente | 1 p.to |
| Innovazione | Livello di innovazione previsto dal progetto, con riguardo ai servizi attivati e alle modalità di erogazione degli stessi | Alto | 6 p.ti |
| | | Medio | 3 p.ti |
| | | Sufficiente | 1 p.to |
| Presidio del territorio | Capacità del progetto di contribuire all'incremento del livello di fruibilità e del grado generale di attrattività del centro storico | Alta | 6 p.ti |
| | | Media | 3 p.ti |
| | | Sufficiente | 1 p.to |
| Ricadute turistiche | Capacità del progetto di attrarre una frequentazione di tipo turistico del centro storico | Alta | 6 p.ti |
| | | Media | 3 p.ti |
| | | Sufficiente | 1 p.to |
| Qualità architettonica | Qualità del progetto di recupero architettonico dei locali sede di impresa, con particolare riguardo alla valorizzazione degli elementi tipici della tradizione costruttiva locale | Alta | 6 p.ti |
| | | Media | 3 p.ti |
| | | Sufficiente | 1 p.to |

Le attività di somministrazione che non impiegheranno slot machine o giochi analoghi all'interno dei propri locali, e le attività che prevederanno i cosiddetti "angoli della pappa" (appositi spazi ideati per mamme e neonati) beneficeranno di 2 punti aggiuntivi, assegnati per ciascuno dei requisiti indicati, quale premialità per una particolare attenzione sociale.

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 20 punti.

A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di presentazione.

La domanda si intende presentata al momento della consegna della mail alla casella di posta elettronica certificata del Comune di Cuneo. L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito al funzionamento del sistema di posta elettronica certificata.

Il Comune darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, mediante un messaggio di PEC inviato agli indirizzi indicati nella domanda.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario procedere ad ulteriori selezioni.

6 ADEMPIMENTI, CONTROLLI E VERIFICHE

6.1 Eventuali rinunce e revoca del contributo

In caso di mancata realizzazione, totale o parziale, dell'intervento e/o di realizzazione non conforme al progetto ammesso a contributo, potrà procedersi alla revoca o alla riduzione del contributo stesso; in particolare:

- si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:
 - mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - destinazione del contributo a scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a contributo;
 - nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni risultati inesatti o falsi;
 - nel caso in cui la destinazione d'uso delle opere realizzate con il contributo venga modificata nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, ovvero si proceda alla loro alienazione, in violazione di quanto previsto al paragrafo 2.6;
 - qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli e/o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
 - qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste e comunicate con l'atto di ammissione a contributo;
 - qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli effettuati emergano gravi inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a contributo, dalle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e comunali vigenti.

- si procederà alla riduzione del contributo nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un livello di spesa inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione. L'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità e fruibilità dell'intervento realizzato.

Qualora venga disposta la revoca totale o la riduzione del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali.

6.2 Eventuali modifiche al progetto di investimento

Fermi restando gli obblighi del beneficiario rispetto ai tempi ed alle modalità di realizzazione del progetto di investimento contenuti nel presente bando, ogni variazione progettuale, tecnica e/o economica del contenuto del progetto stesso deve essere preventivamente autorizzata dal Comune di Cuneo.

6.3 Monitoraggio

Il soggetto beneficiario è tenuto ad inviare al Comune di Cuneo i dati necessari al monitoraggio, fisico e procedurale dell'intervento ammesso a contributo, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR ed ulteriormente specificati nel provvedimento di concessione del contributo.

6.4 Stato di avanzamento della spesa, modalità di rendicontazione e controlli

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) dovrà obbligatoriamente essere presentata per la rendicontazione al Comune di Cuneo entro **un mese** dalla conclusione dell'intervento, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto di contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse a contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo;
- le spese devono essere quietanzate e sostenute esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale (in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti);
- i documenti devono essere annullati - pena l'inammissibilità della spesa correlata - con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dal POR FESR 2007/13 della Regione Piemonte - PISU Cuneo".

Gli uffici comunali provvederanno all'acquisizione delle immagini dei documenti contabili.

Il beneficiario dovrà inoltre sottoscrivere una dichiarazione da cui risulti:

- la regolare realizzazione degli interventi
- la destinazione conforme alle finalità previste dal progetto finanziato
- di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
- l'impegno a non proporre in futuro istanze di contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, in applicazione del divieto di cumulo di più benefici pubblici sul medesimo investimento.

In qualsiasi momento - dalla concessione dell'agevolazione e comunque sino alla scadenza del termine quinquennale decorrente dalla data di presentazione dell'ultima fattura quietanzata - il Comune può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso le imprese beneficiarie

allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti (previsti dalla normativa vigente, dal presente bando e dal provvedimento di concessione) e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario. Il beneficiario è tenuto a consentire ai funzionari di esercitare le funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto di accesso (l.241/1990 e s.m.i.).

7 INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al SUAP comunale per ottenere un appuntamento con le persone di seguito indicate:

| | Funzione | Competenze |
|------------------------|--|--|
| Dr.Pier-Angelo Mariani | Dirigente del Settore Elaborazione Dati e Attività Produttive | Caratteristiche generali del bando |
| Sig.na Adriana Mellano | Istruttore Direttivo Amministrativo Settore Elaborazione Dati e Attività Produttive | Commercio |
| Arch. Greta Morandi | Istruttore Direttivo Tecnico Settore Ambiente e Territorio | Tipologie di interventi previsti sugli affacci esterni |